



Diocesi LOCRI-GERACE

Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile Vocazionale (P.G.V.)

*Al Vescovo
ai Sacerdoti
ai responsabili dei
movimenti
associazioni, oratori
e gruppi giovanili.*

Carissimi,

nell'augurarvi un buono inizio di anno Pastorale 2018/19, con la presente rendo noto a tutti il cammino che intendiamo avviare quest'anno nel campo della Pastorale Giovanile Diocesana.

L'obiettivo è quello di realizzare sinergia tra gruppi, Associazioni, parrocchie e comunità di parrocchie, nello stile della chiesa in uscita, partendo dalla domanda emersa durante la convocazione Diocesana: *"chi sono io?"* alla domanda: *di chi sono io?* Puntando sul concetto del tempo visto come Kairos accolto come dono e opportunità, nella sua natura qualitativa.

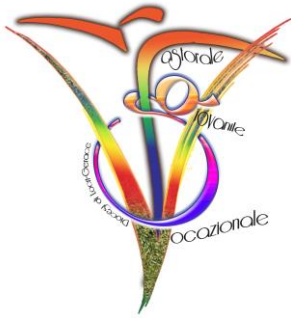
A tutti ricordo la funzione degli Uffici Pastoralisti che non esistono per se stessi, ma per il servizio al territorio e alle parrocchie, perciò rinnovo la nostra disponibilità come ufficio ai vari bisogni attinenti alla Pastorale Giovanile sul territorio.

Come ben noterete dal programma, quest'anno è stato snellito nelle uscite per dare più spazio alle parrocchie e alle associazioni di poter seguire i loro percorsi ed aprirsi alle attività Diocesane sempre nello spirito sinodale, nei vari percorsi educativi mettere in risalto l'indicativo della lettera Pastorale del nostro Vescovo, *"Non passare oltre senza fermarti"*. Abbiamo anche tenuto conto delle fasce d'età e dei bisogni dei ragazzi, diversificato le uscite, mantenendo lo stesso tema. *Alleghiamo programma anno 2018/2019*

Si ricorda inoltre l'importanza della formazione catechisti e animatori, per questo motivo con l'ufficio catechistico si è pensato al "Progetto di Formazione Animatori-Catechisti della Mistagogia". (Già in corso e attivo, in tre sedi della nostra Diocesi: Donisi di Siderno, Caulonia, Ardore)

Don Mesmin Marius Okemba

Uff. Diocesano Pastorale Giovanile Vocazionale (P.G.V.)



Diocesi LOCRI-GERACE

**PROGRAMMA ANNUALE
CAMMINO DIOCESANO P.G.V. Diocesana**

Sul Tema:

FEDE DISCERNIMENTO VOCAZIONE (cap.2 I.L.)
Riconoscere/Interpretare/Scegliere

L'AZIONE PASTORALE (cap.3 I.L.)
Uscire/vedere/Chiamare

OBIETTIVO: è quello di realizzare sinergia tra gruppi, parrocchie e comunità di parrocchie nello stile della chiesa in uscita, ribaltando la domanda di senso: *chi sono io? Di chi sono io?*

USCITE:

PREADOLESCENTI: **01 dicembre 2018 Bianco** (frazione Pardesca)
16 febbraio 2019 Gioiosa Jonica

ADOLESCENTI/GIOVANI **02 dicembre 2018 a Stilo/Bivongi**
27 gennaio 2019 “Giornata Regionale dei Giovani a Cosenza”
(in concomitanza con la GMG Panama)

PER ENTRAMBI I GRUPPI:

13 Aprile 2019 Giornata Diocesana dei Giovani a Gerace
12 Maggio 2019 Giornata Mondiale di Preghiera delle Vocazioni

**PROGRAMMA ANNUALE
CAMMINO DIOCESANO P.G.V. Diocesana**

sui Temi:

FEDE DISCERNIMENTO VOCAZIONE (cap.2 I.L.)

Riconoscere/Interpretare/Scegliere

L'AZIONE PASTORALE (cap.3 I.L.)

Uscire/vedere/Chiamare

Il cammino per i Preadolescenti (Medie) si svilupperà .

Vivere l'AMORE ALLA VITA nel quotidiano come impegno di scoperta di ascolto e di risposta gioiosa al Signore Gesù che chiama a seguirlo in compagnia dentro la vita che cambia e che apre al mondo

La novità della vita accolta nel “dono della vita di Gesù” in Spirito ed Eucaristia. Alla passione e responsabilità personale nel gestire i grandi cambiamenti nella propria vita, e ciò quale “risposta alla chiamata” a vivere con Lui la Passione per la vita dentro un gruppo-comunità che ci sostiene. Stimolando la loro Curiosità, la loro Passione nel fare le cose, fargli prendere consapevolezza dei cambiamenti della loro età, capire che i perché sono importanti, (Interrogarsi) e soprattutto Confrontarsi con l'altro.

Per gli adolescenti con il sussidio CollegaMenti

Si svilupperanno i temi: *Fede, Discernimento, Vocazione* cap. 2° (*Riconoscere, Interpretare, Scegliere*) *L'azione Pastorale*, cap. 3° (*Uscire, Vedere, Chiamare*).

Dal documento preparatorio del Sinodo (Instrumentum Laboris). Con l'obiettivo di realizzare quella sinergia tra gruppi, parrocchie e comunità delle parrocchie nello stile della chiesa in uscita, ribaltando la domanda di senso, *chi sono io? ...di chi sono io?* Come è emerso nell'Assemblea Diocesana del 28/29 Settembre 2018.

Introduzione

CollegaMenti è **un percorso educativo che crea legami tra le persone, fa rete tra ambiti diversi**, apre finestre per vedere e comprendere il reale, nella consapevolezza di tenere nelle mani un dono che è un compito. La fede in Gesù riguarda la vita da vicino e serve a vivere la storia **tessendo relazioni, unificando il proprio vissuto**, perché diventi storia di salvezza, realizzata, piena di senso.

CollegaMenti è la scommessa che ciascuno può fare di indicare i nomi, di visualizzare i volti, per non lasciare spazi vuoti nel racconto della vita.

CollegaMenti è la capacità di abitare schierandosi dalla parte del bene, del bello, del vero, nella logica del dono e della responsabilità, evitando di abbandonare il campo del mondo a derive egoistiche e di predominio.

CollegaMenti è la possibilità di lasciarsi afferrare dalla persona di Gesù per giocare sperperando in amore, riconoscendo in questo l'unico modo per non perdersi, ritrovandosi dentro un cammino, su di una strada, seguendo una parola che ti chiama a vivere.

CollegaMenti sono cinque moduli, ciascuno dei quali prende come titolo un'operazione della navigazione in internet, così anche i riferimenti alle parti del sussidio nazionale afferiscono a elementi del web; perché la vita è nelle nostre disponibilità, essere protagonisti nella storia è a portata di mano.

CollegaMenti è una rielaborazione in itinerario educativo delle dieci parole delle schede del sussidio nazionale, tenendo conto dei tempi dell'anno liturgico

FEDE DISCERNIMENTO VOCAZIONE (cap.2 I.L.)

Riconoscere/Interpretare/Scegliere

II FEDE, DISCERNIMENTO, VOCAZIONE

Attraverso il percorso di questo Sinodo, la Chiesa vuole ribadire il proprio desiderio di incontrare, accompagnare, prendersi cura di ogni giovane, nessuno escluso. Non possiamo né vogliamo abbandonarli alle solitudini e alle esclusioni a cui il mondo li espone. Che la loro vita sia esperienza buona, che non si perdano su strade di violenza o di morte, che la delusione non li imprigioni nell'alienazione: tutto ciò non può non stare a cuore a chi è stato generato alla vita e alla fede e sa di avere ricevuto un dono grande.

È in forza di questo dono che sappiamo che venire al mondo significa incontrare la promessa di una vita buona e che essere accolto e custodito è l'esperienza originaria che iscrive in ciascuno la fiducia di non essere abbandonato alla mancanza di senso e al buio della morte e la speranza di poter esprimere la propria originalità in un percorso verso la pienezza di vita.....

Riconoscere

Il riconoscimento riguarda innanzi tutto gli effetti che gli avvenimenti della mia vita, le persone che incontro, le parole che ascolto o che leggo producono sulla mia interiorità: una varietà di «desideri, sentimenti, emozioni» ([Amoris laetitia](#), 143) di segno molto diverso: tristezza, oscurità, pienezza, paura, gioia, pace, senso di vuoto, tenerezza, rabbia, speranza, tiepidezza, ecc. Mi sento attirato o spinto in una pluralità di direzioni, senza che nessuna mi appaia come quella chiaramente da imboccare; è il momento degli alti e dei bassi e in alcuni casi di una e vera e propria lotta interiore. Riconoscere richiede di far affiorare questa ricchezza emotiva e nominare queste passioni senza giudicarle. Richiede anche di cogliere il “gusto” che lasciano, cioè la consonanza o dissonanza fra ciò che sperimento e ciò che c'è di più profondo in me.

In questa fase la Parola di Dio riveste una grande importanza: meditarla mette infatti in moto le passioni come tutte le esperienze di contatto con la propria interiorità, ma al tempo stesso offre una possibilità di farle emergere immedesimandosi nelle vicende che essa narra. La fase del riconoscere mette al centro la capacità di ascolto e l'affettività della persona, senza sottrarsi per paura alla fatica del silenzio. Si tratta di un passaggio fondamentale nel percorso di maturazione personale, in particolare per i giovani che sperimentano con maggiore intensità la forza dei desideri e possono anche rimanerne spaventati, rinunciando magari ai grandi passi a cui pure si sentono spinti.

Interpretare

Non basta riconoscere ciò che si è provato: occorre “interpretarlo”, o, in altre parole, comprendere a che cosa lo Spirito sta chiamando attraverso ciò che suscita in ciascuno. Tante volte ci si ferma a raccontare un'esperienza, sottolineando che “mi ha colpito molto”. Più difficile è cogliere l'origine e il senso dei desideri e delle emozioni provate e valutare se ci stanno orientando in una direzione costruttiva o se invece ci stanno portando a ripiegarci su noi stessi.

Questa fase di interpretazione è molto delicata; richiede pazienza, vigilanza e anche un certo apprendimento. Bisogna essere capaci di rendersi conto degli effetti dei condizionamenti sociali e psicologici. Richiede di mettere in campo anche le proprie facoltà intellettuali, senza tuttavia cadere nel rischio di costruire teorie astratte su ciò che sarebbe bene o bello fare: anche nel discernimento «la realtà è superiore all'idea» ([Evangelii gaudium](#), 231). Nell'interpretare non si può neppure tralasciare di confrontarsi con la realtà e di prendere in considerazione le possibilità che realisticamente si hanno a disposizione.

Per interpretare i desideri e i moti interiori è necessario confrontarsi onestamente, alla luce della Parola di Dio, anche con le esigenze morali della vita cristiana, sempre cercando di calarle nella situazione concreta che si sta vivendo. Questo sforzo spinge chi lo compie a non accontentarsi della logica legalistica del minimo indispensabile, per cercare invece il modo di valorizzare al meglio i propri doni e le proprie possibilità: per questo risulta una proposta attraente e stimolante per i giovani. Questo lavoro di interpretazione si svolge in un dialogo interiore con il Signore, con l'attivazione di tutte le capacità della persona; l'aiuto di una persona esperta nell'ascolto dello Spirito è però un sostegno prezioso che la Chiesa offre e di cui è poco accorto non avvalersi.

Scegliere

Una volta riconosciuto e interpretato il mondo dei desideri e delle passioni, l'atto di decidere diventa esercizio di autentica libertà umana e di responsabilità personale, sempre ovviamente situate e quindi limitate. La scelta si sottrae dunque alla forza cieca delle pulsioni, a cui un certo relativismo contemporaneo finisce per assegnare il ruolo di criterio ultimo, imprigionando la persona nella volubilità. Al tempo stesso si libera dalla soggezione a istanze esterne alla persona e dunque eteronome, richiedendo altresì una coerenza di vita.

Per lungo tempo nella storia le decisioni fondamentali della vita non sono state prese dai diretti interessati; in alcune parti del mondo è ancora così, come si è accennato anche nel I capitolo. Promuovere scelte davvero libere e responsabili, spogliandosi da ogni connivenza con retaggi di altri tempi, resta l'obiettivo di ogni seria pastorale vocazionale. Il discernimento ne è lo strumento principe, che permette di salvaguardare lo spazio inviolabile della coscienza, senza pretendere di sostituirsi a essa (cfr. [Amoris laetitia](#), 37).

La decisione richiede di essere messa alla prova dei fatti in vista della sua conferma. La scelta non può restare imprigionata in una interiorità che rischia di rimanere virtuale o velleitaria – si tratta di un pericolo accentuato nella cultura contemporanea –, ma è chiamata a tradursi in azione, a prendere carne, a dare inizio a un percorso, accettando il rischio di confrontarsi con quella realtà che aveva messo in moto desideri ed emozioni. Altri ne nasceranno in questa fase: riconoscerli e interpretarli permetterà di confermare la bontà della decisione presa o consiglierà di rivederla. Per questo è importante “uscire”, anche dalla paura di sbagliare che, come abbiamo visto, può diventare paralizzante.

L'AZIONE PASTORALE (cap.3 I.L.)

Uscire/vedere/Chiamare

L'AZIONE PASTORALE

Che cosa significa per la Chiesa accompagnare i giovani ad accogliere la chiamata alla gioia del Vangelo, soprattutto in un tempo segnato dall'incertezza, dalla precarietà, dall'insicurezza?

Lo scopo di questo capitolo è mettere a fuoco che cosa comporta prendere sul serio la sfida della cura pastorale e del discernimento vocazionale, tenendo in considerazione quali sono i soggetti, i luoghi e gli strumenti a disposizione. In questo senso, riconosciamo una inclusione reciproca tra pastorale giovanile e pastorale vocazionale, pur nella consapevolezza delle differenze. Non si tratterà di una panoramica esaustiva, ma di indicazioni da completare sulla base delle esperienze di ciascuna Chiesa locale.....

Uscire

Pastorale vocazionale in questa accezione significa accogliere l'invito di Papa Francesco a uscire, anzitutto da quelle rigidità che rendono meno credibile l'annuncio della gioia del Vangelo, dagli schemi in cui le persone si sentono incasellate e da un modo di essere Chiesa che a volte risulta anacronistico. Uscire è segno anche di libertà interiore da attività e preoccupazioni abituali, così da permettere ai giovani di essere protagonisti. Troveranno la comunità cristiana attraente quanto più la sperimenteranno accogliente verso il contributo concreto e originale che possono portare.

Vedere

Uscire verso il mondo dei giovani richiede la disponibilità a passare del tempo con loro, ad ascoltare le loro storie, le loro gioie e speranze, le loro tristezze e angosce, per condividerle: è questa la strada per inculturare il Vangelo ed evangelizzare ogni cultura, anche quella giovanile. Quando i Vangeli narrano gli incontri di Gesù con gli uomini e le donne del suo tempo, evidenziano proprio la sua capacità di fermarsi insieme a loro e il fascino che percepisce chi ne incrocia lo sguardo. È questo lo sguardo di ogni autentico pastore, capace di vedere nella profondità del cuore senza risultare invadente o minaccioso; è il vero sguardo del discernimento, che non vuole impossessarsi della coscienza altrui né predeterminare il percorso della grazia di Dio a partire dai propri schemi.

Chiamare

Nei racconti evangelici lo sguardo di amore di Gesù si trasforma in una parola, che è una chiamata a una novità da accogliere, esplorare e costruire. Chiamare vuol dire in primo luogo ridestare il desiderio, smuovere le persone da ciò che le tiene bloccate o dalle comodità in cui si adagiano. Chiamare vuol dire porre domande a cui non ci sono risposte preconfezionate. È questo, e non la prescrizione di norme da rispettare, che stimola le persone a mettersi in cammino e incontrare la gioia del Vangelo.



Diocesi LOCRI-GERACE

1 Festa Preadolescenti di P.G.V. I – II – III Media

Sabato 1° Dicembre Pardesca di Bianco

Sul Tema:

FEDE DISCERNIMENTO VOCAZIONE (cap.2 I.L.)
Riconoscere/Interpretare/Scegliere

Ore 15,00 **Arrivo a Pardesca di Bianco**

Accoglienza con “Just Dance”

Ore 16,00 **Proiezione Video “Il dono del Tempo”** kronos – kairos tempo che scorre
Riflessione di Padre Samir sul tema della giornata introducendo la figura di Maria

Ore 16,30 **Gioco a tempo** 6 stand giochi
(spaghetto staffetta – palla in cucchiaino – canestro – passaggio ad ostacoli – corsa a tre gambe – birilli)

I ragazzi verranno divisi in 6 squadre da un braccialetto di colore diverso, ogni squadra dovrà fare tutti i sei giochi, al superamento del gioco verrà consegnato loro un pezzo del puzzle di (36 pezzi) da completare alla fine tutti insieme.

Ore 17,30 **condivisione del dolce**

Ore 18,00 **Tutti in chiesa portando il puzzle** costruito durante il gioco, si sintetizza la giornata con una riflessione e si chiude con la preghiera d'avvento.

Ore 18,30 **si riparte per il rientro**

Orario Pullman: *l'orario preciso per zone verrà dato in seguito*



Diocesi LOCRI-GERACE

Scheda d'Iscrizione per **1 Festa Preadolescenti di P.G.V.**
I – II – III Media

Sabato 1° Dicembre Pardesca di Bianco

Sul Tema: FEDE DISCERNIMENTO VOCAZIONE (cap.2 I.L.)
Riconoscere/Interpretare/Scegliere

Parrocchia

di _____

Via _____ Tel. Del referente _____

Mail _____

Si chiede, per motivi organizzativi, di includere nella mail l'elenco completo dei ragazzi e degli animatori che partecipano alle uscite

Adesioni alla prima festa *Pardesca di Bianco* ore 15,00/18,30

Ragazzi..... Anim.....

L'iscrizione deve pervenire per questioni organizzative entro e non oltre il **24 Novembre 2018**

Presso: email: **pastoraleglylocri@gmail.com** Cell. 347 556 8266

Per chi vorrà usufruire del Pullman al costo di € 5 a ragazzo.

Si

No

P.s. ricordiamoci anche: di sensibilizzare i ragazzi nell'impegno della P.G. con **un piccolo contributo di € 1 a ragazzo**, questo per agevolare e contribuire nelle spese della stessa. *Inoltre se per qualsiasi motivo gli iscritti non parteciperanno alla giornata, sono tenuti a versare lo stesso la quota di partecipazione.*



Diocesi LOCRI-GERACE

1 Festa Preadolescenti di P.G.V.

Domenica 2 Dicembre Stilo/Bivongi

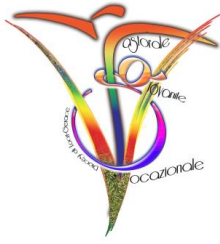
Sul Tema:

FEDE DISCERNIMENTO VOCAZIONE (cap.2 I.L.)

Riconoscere/Interpretare/Scegliere

- Ore 9,30** **Arrivo a Stilo**
- Accoglienza** ragazzi di Stilo
- Ore 10,30** **Riflessione su: IO SONO UNA MISSIONE** #perlavitadegli altri
Dono di sé *“Chi sono io? Di chi sono io?”*
- Ore 11,00** **Laboratori in gruppo** *i ragazzi si confronteranno sulla riflessione*
- Ore 12,00** **S. messa a Stilo** Conclusioni di Don Marius
- Ore 13,00** **Pranzo e condivisione del dolce**
- Ore 14,30/15** **Si parte per Bivongi**
- Ore 15,30** **Laboratorio a Bivongi** *(Casa Albergo Nostra Signora di Lourd)*
I ragazzi abbelliranno gli spazi con soggetti natalizi preparati in precedenza,
intratterranno gli anziani con musica e sketch teatrale
- Ore 17,00** **Si riparte per il rientro**

Orario Pullman: l'orario preciso per zone verrà dato in seguito



Diocesi LOCRI-GERACE

Scheda d'Iscrizione per **1 Festa Adolescenti di P.G.V.**

Domenica 2° Dicembre Stilo/Bivongi

Sul Tema: FEDE DISCERNIMENTO VOCAZIONE (cap.2 I.L.)
Riconoscere/Interpretare/Scegliere

Parrocchia

di _____

Via _____ Tel. Del referente _____

Mail _____

Si chiede, per motivi organizzativi, di includere nella mail l'elenco completo dei ragazzi e degli animatori che partecipano alle uscite

Adesioni alla prima festa *Stilo ore 9,30/17,00*

Ragazzi..... Anim.....

L'iscrizione deve pervenire per questioni organizzative entro e non oltre il **24 Novembre 2018**
Presso: email:pastoralegvlocri@gmail.com Cell. 347 556 8266

Per chi vorrà usufruire del Pullman al costo di € 5 a ragazzo.

Si	No
----	----

P.s. ricordiamoci anche: di sensibilizzare i ragazzi nell'impegno della P.G. con **un piccolo contributo di € 1 a ragazzo**, questo per agevolare e contribuire nelle spese della stessa. *Inoltre se per qualsiasi motivo gli iscritti non parteciperanno alla giornata, sono tenuti a versare lo stesso la quota di partecipazione.*